

MATRICI EXTRACELLULARI E RIPARAZIONE TESSUTALE CUTANEA

M. Romanelli

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Sezione di Dermatologia, Università di Pisa

I prodotti a base di matrici extracellulari hanno ricevuto negli ultimi anni una maggiore attenzione da parte dei ricercatori nel settore della riparazione tissutale cutanea. Oggi sono disponibili numerosi materiali provenienti principalmente da tessuti eterologhi che hanno mostrato evidenze scientifiche nel campo delle ferite croniche. La facilità di utilizzo associata ad un profilo di sicurezza ottimale rappresentano una valida alternativa terapeutica per il vulnologo che applica questa terapia in lesioni di difficile guarigione o non rispondenti al trattamento standard. La preparazione del letto di ferita risulta fondamentale per ottenere i migliori risultati ed è quindi necessario raggiungere un livello elevato di controllo dell'essudato e della carica microbica. La frequenza di applicazione può variare tra le due e le quattro settimane in base all'andamento della lesione. Purtroppo i costi ancora alti ne impediscono una applicazione più ampia. I principali costituenti della matrice extracellulare risultano essere il collagene e l'acido ialuronico che in varie combinazioni vengono veicolati per l'applicazione sulle ferite.